

Variazione diatopica

- Provenienza geografica/influenza del dialetto



N.B. Il dialetto **non è** una varietà d'italiano né dal punto di vista *strutturale* né dal punto di vista *genetico*.

Variazione diatopica

[ma k'kɔ:sa ti 'vjɛ:ne i m'mente] italiano standard

[ma 'ko'ʊsɐ ti 'vje'inɛ i m'mɛndɛ] italiano regionale

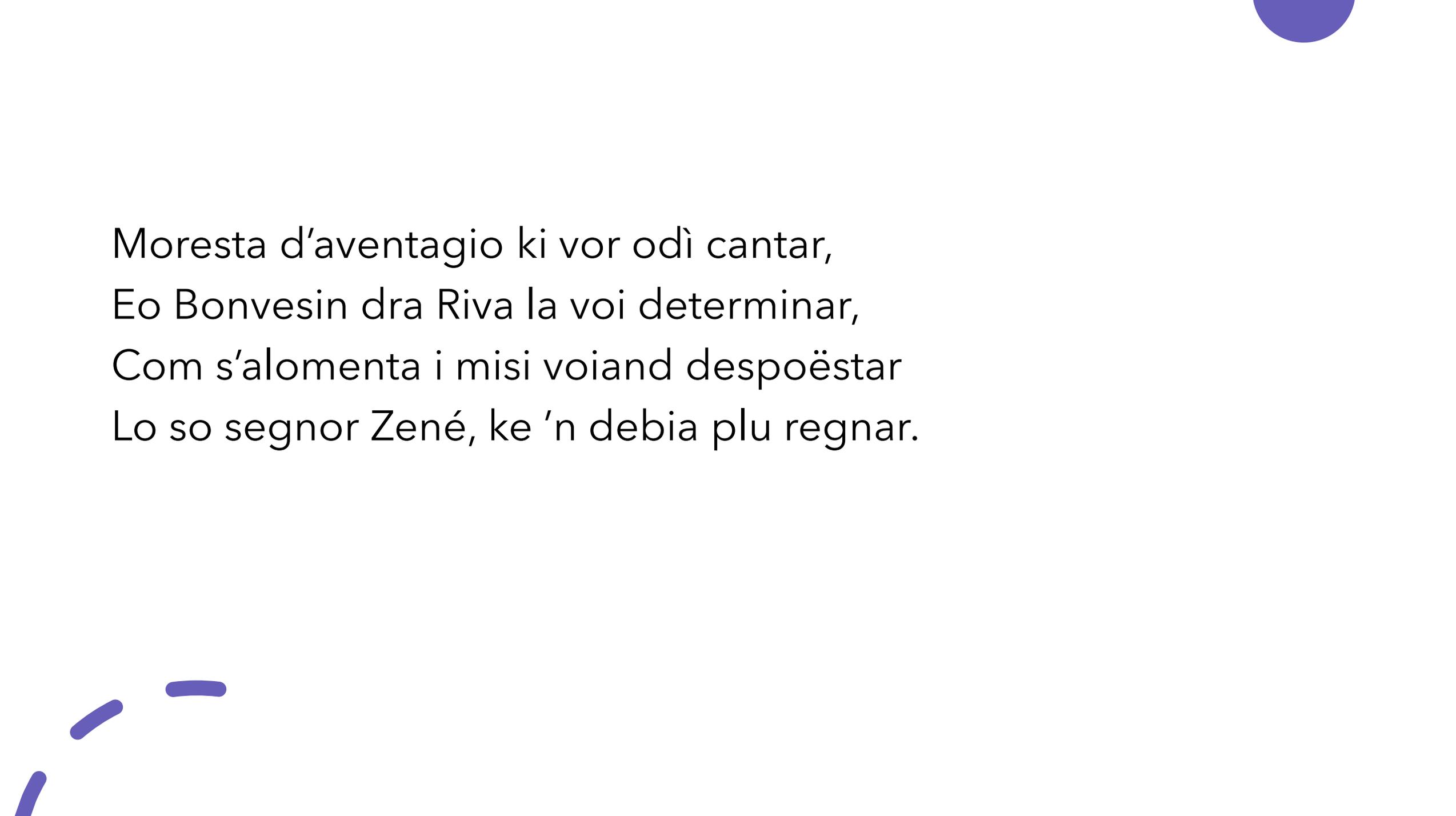
[ma 'tʃœkkə tə 've:nə ŋ 'gɛ'jp] dialetto locale (Altamura, prov. di Bari)

[un 'wɔmo a'veva due 'fiʎʎi | il pju d'dʒovane 'disse al 'padre] it. standard

[un 'wɔmo a'veva due 'filji | il pju 'pik(k)olo a 'dɛt(t)o al suo pa'pa] it. regionale

[an 'ɔm l a'(v)ea doj 'fjoi | el pi 'ðoven el ge a 'dit a so 'pare] dial. locale (San Tommaso di Agordo, prov. di Belluno)

(Cfr. M. Loporcaro, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Bari, Laterza, 2009, p. 6)



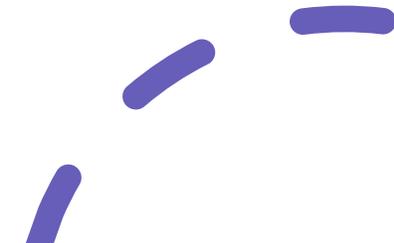
Moresta d'aventagio ki vor odì cantar,
Eo Bonvesin dra Riva la voi determinar,
Com s'alomenta i misi voiand despoëstar
Lo so signor Zené, ke 'n debia plu regnar.



Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia, quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven, tremando, muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

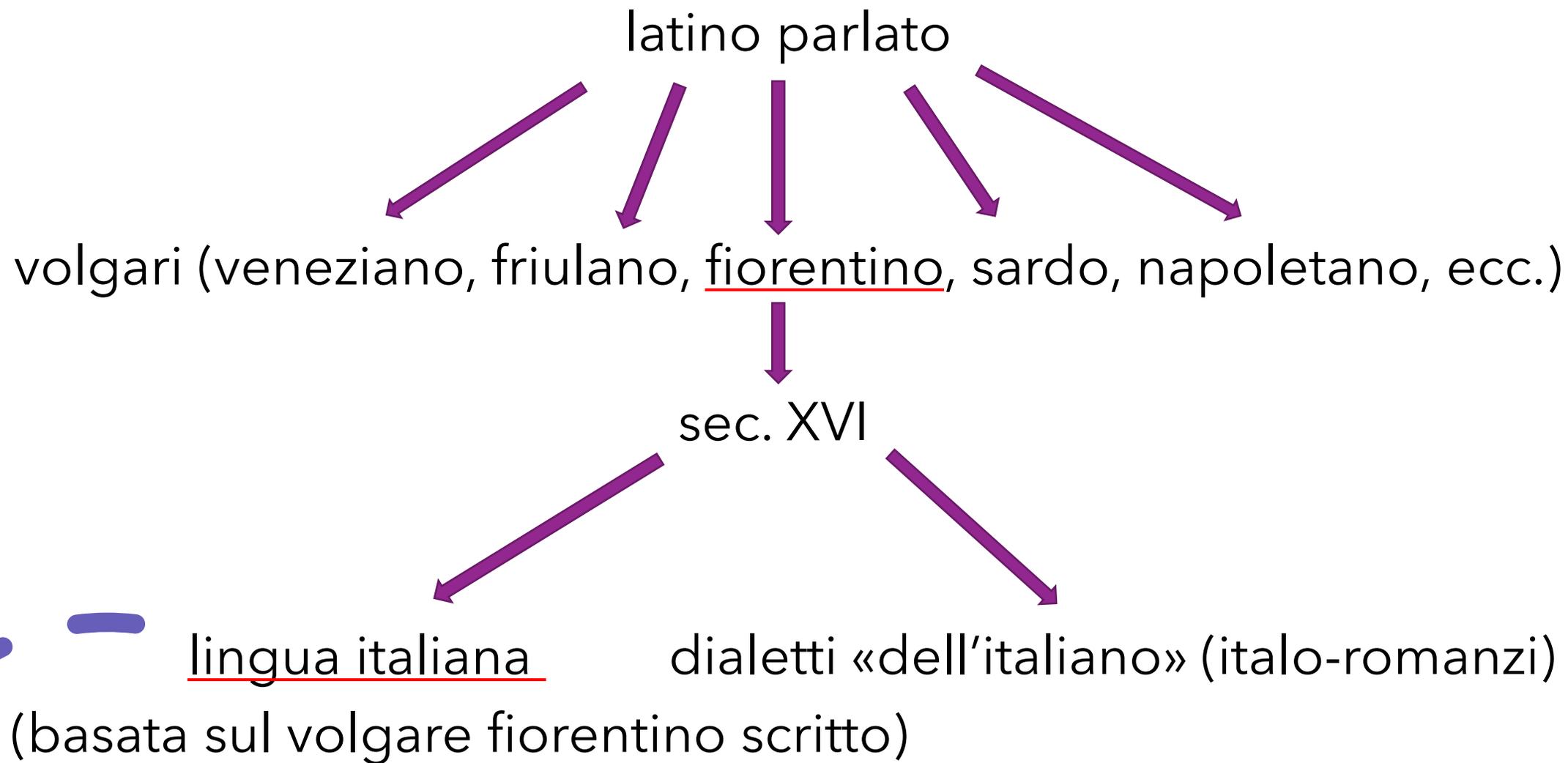
Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta,
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira
che dà per li occhi una dolcezza al core
che 'ntender no la può chi no la prova;



e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore
che va dicendo a l'anima: «Sospira».

Precisazioni sui dialetti «italiani»



Standardizzazione

La standardizzazione di una lingua è il risultato di un processo storico che prevede più fasi:

- selezione: a partire dalle diverse varietà presenti in uno spazio linguistico si può elaborare una *koinè* per ibridazione e mescolanza, oppure si può scegliere una sola tra le varietà concorrenti.
- codificazione: esplicitazione delle regole della varietà selezionata attraverso grammatiche (norma esplicita) o diffusione delle regole attraverso l'imitazione di modelli condivisi (norma implicita).
- diffusione: allargamento della varietà selezionata e codificata a una più ampia base di utenti (normalmente attraverso il dominio politico-militare)
- estensione delle funzioni: possibilità di usare la varietà standard in tutti gli usi, orali e scritti.

Precisazioni sui dialetti «italiani»

- Nella situazione linguistica italiana, con il termine dialetto si fa riferimento a **dialetti romanzi primari** (dovuti allo sviluppo ininterrotto del latino parlato nelle rispettive località). [dialetti *primari* vs *secondari*]
- Le differenze tra lingua e dialetto non sono di ordine linguistico ma sociolinguistico. Un dialetto è una varietà linguistica non standardizzata che si trova in un rapporto di subalternità rispetto a una lingua-tetto presente nel repertorio linguistico della medesima comunità.
- Le principali caratteristiche sociolinguistiche del dialetto sono:
 - limitazione negli ambiti d'uso
 - limitazione territoriale
 - assenza di una norma esplicita

Precisazioni sui dialetti «italiani»

Nella classificazione delle lingue romanze, all'interno del gruppo **italo-romanzo** è incluso il còrso (che ha per lingua-tetto il francese), mentre non è pacifica l'appartenenza al gruppo italo-romanzo del sardo, del ladino e del friulano, che in virtù di una serie di tratti linguistici peculiari, «eccezionali» nel quadro italo-romanzo, sono perlopiù considerati separatamente, in particolare:

- le varietà sarde costituiscono un gruppo autonomo (**sardo**);
- il ladino (tra Veneto settentrionale e Trentino-Alto Adige) e il friulano sono talvolta considerati, insieme al romancio (nel Cantone dei Grigioni, in Svizzera), nonostante l'attuale discontinuità territoriale, parte di un unico gruppo **reto-romanzo**; tuttavia, i tratti caratteristici di tale raggruppamento non sembrano interpretabili come «innovazioni» comuni, ma come conservazione di tratti che in epoca medievale erano comuni anche ai dialetti italiani settentrionali.